Lunedì 14 Dicembre 1925
Conto corrente con la posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVIII N. 297
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 73

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno Lire 50,00 — Semestre „ 25,00 — Trimestre Lire 18,00 — Mese „ 4,50
Estero - Anno L. 112.50 — Semestre „ 56.25 — Trimestre „ 28.15

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Telef. 2-66) e Succursali
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1,50, cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc L. 1.25. — Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

CAMPOFORMIDO

Due scheletri rinvenuti in campagna
Un dramma fra zingari

Avete dato l'altro giorno notizia del rinvenimento di uno scheletro. La notizia va completata con i seguenti interessanti particolari:

In località tre ponti, ad una decina di metri dalla strada nazionale, si sta scavando in questi giorni il terreno, onde porre le fondazioni di una casa di proprietà Luigi Ugliano fu Pietro di anni 60.

Il prato in quel punto era coperto da un boschetto di acacie che per la bisogna sono state abbattute.

Ieri l'altro, mentre gli operai stavano scavando ed erano giunti a circa ottanta centimetri di profondità nel terreno, misero alla luce un teschio umano.

I lavori furono subito sospesi e della scoperta vennero avvertiti i carabinieri. Si continuò a scavare con precauzione finchè venne alla luce l'intero scheletro.

Sembrò dapprima trattarsi di un militare caduto probabilmente durante l'anno di invasione e quivi sepolto, e i carabinieri dettero tosto avviso all'Ufficio Cure Onoranze Salme Caduti in Guerra.

L'Ufficio inviò sul luogo ieri il cappellano militare don Pietro Mani, il quale sospettando che altri scheletri si trovassero vicino a quello scoperto il giorno prima, fece eseguire nuove ricerche. E difatti, ad un metro poco più in là si rinvennero altre ossa.

Il medico condotto accertò trattarsi di uno scheletro umano appartenente ad un bambino di sette anni; mentre l'altro scheletro appartiene ad un uomo ormai in età.

Cade quindi completamente l'ipotesi che si fosse trattato di un caduto in gurera, tanto più che il medico ha affermato che il seppellimento rimonta ad almeno quindici o venti anni.

Secondo le dicerie che si fanno a Campoformido, sembra trattarsi di un dramma fra zingari avvenuto appunto in quel torno di tempo. Gli zingari, di passaggio per Campoformido si accampano sempre in quella località.

GEMONA

Conferenza

Giovedì alle ore 19, in Gemona, con l'intervento del Commissario Prefettizio cav. Angeloni, dei rappresetnnti del Direttorio del Fascio, del Segretario mandamentale dei Sindacati fascisti sig. Fabiani, che da diversi mesi dà la sua disinteressata opera perchè sorgano nella zona i Sindacati fascisti, delle maestranze del Cotonificio Morgante già da tempo organizzate e di molti operai edili, manovali, ha avuto luogo una conferenza del Segretario Generale dei Sindacati fascisti, sig. Alceo Castellani, sul tema: « Organizzazione Sindacale ». Ha prima preso la parola il sig. Ferdinando Fabiani, quindi il segretario Generale il quale con smagliante discorso, ha illutsrato dettagliatamente le nuove direttive dell'ordinamento sindacale fascista, ha intrattenuto lungamente l'uditorio, mettendo in rilievo la differenza che passa fra organizzazioni sindacali rosse e bianche e quella svolta dall'attuale movimento sindacale fascista nell' ambito della Nazione ed esponendo nel modo più chiaro quali sono i capisaldi del nostro Sindacalismo.

La conferenza del Segretario generale Castellani è stata vivamente applaudita.

PORDENONE

Movimento Sindacale

Venerdì il segretario generale dei Sindacati fascisti, sig. Alceo Castellani si è recato a Pordenone per prendere accordi coi dirigenti locali per svolgere un'azione per la organizzazione sindacale dei coloni del Pordenonese.

Si è pure interessato di altre questioni sindacali.

Quanto prima la zona pordenonese sarà riammessa in attività dato che per accordi presi tra il segretario generale della Federazione ed i dirigenti locali del Partito Nazionale Fascista è stato deciso di nominare un segretario di zona, con sede fissa in Pordenone, col compito di organizzare tutti i lavoratori.

FANNA

Funeralia

Pure il sole, di questa rigida stagione, ha voluto dare l'ultimo bacio alla salma dell'estinta signora Lucia Venier Giara permettendo così al mesto corteo di accompagnarl all'ultima dimora in un tepore quasi primaverile.

Per espresso desiderio dell'Estinta il feretro venne trasportato nel Cimitero della vicina Cavasso Nuovo dove riposano i congiunti e dov'Ella nacque.

Spentasi alla bella età di ottantaquattro anni, lascia a noi il ricordo delle sue virtù, della sua intelligenza rimasta lucida sino all'estremo giorno e l'esempio di madre piissima ed intemerata.

Ai figli dott. Silvio e signorina Emma, ing. prof. Tullio e Cav. Attilio vadano le nostre più vive condoglianze.

Patriottico slancio

Fanna, che dei suoi circa 3700 abitanti ne ha oltre 1200 emigrati all'estero per lavoro, con il suo consueto alto patriottismo ha voluto anche in questa circostanza rispondere all'appello rivolto al popolo italiano dal Duce, versando ben L. 5350 per il dollaro, somma rilevantissima in rapporto alla esigua popolazione presente in Comune.

S. VITO AL TAGLIAM.

Sul nuovo teatro

Tempo fa un discreto numero di volonterosi cittadini, amanti delle cose belle ed istruttive, convenne ad una riunione per porre allo studio la costruzione di un nuovo Teatro, dato che l'esistente, come tutti sanno, non risponde più alle esigenze del momento. A tale uopo venne nominata apposita commissione che, sembra, abbia fatto eseguire da valenti architetti qualche progetto e qualche studio.

Però oggi non se ne parla più e tutto rimane in istato comatoso. Male, poichè per le cose belle, per le cose istruttive ci dovrebbe essere un po' più di sentimento, e più amore.

Se i progetti fatti o gli studi che siano non sono stati trovati di pieno aggradimento e troppo dispendiosi, si possono farne degli altri, più modesti e meno costosi.

Ecco ciò che si avrebbe dovuto fare, quello che si deve e che bisogna fare.

Molti centri più piccoli del nostro hanno risolto questo problema. Perchè San Vito non saprà imitare l'esempio?

Con un po' di buona volontà, certamente si troverà il modo di dotare la nostra cittadina di un Teatro che, anche modesto, serva come serio e moderno ritrovo per pubblici spettacoli.

A proposito, quest'anno se non sarà provvisto, non funzionerà neppure la vecchia sala dell'Albergo alla Scala, così che le antiche e tradizionali feste da ballo, unico divertimento carnevalesco sanvitese, non potranno avere luogo.

La Messa per i Caduti

Anche quest'anno per coloro che hanno versato il loro sangue per la Patria vi sarà una Messa che verrà celebrata da Monsignor Arcidiacono.

Interverranno le Autorità cittadine e tutti gli orfani e le vedove di guerra, alle quali ultime verrà poi distribuito il dono natalizio in denaro.

Dono di Natale agli Orfani di guerra

Le oblazioni pro dono di Natale alle vedove ed agli orfani di guerra si ricevono presso la Regia Pretura e presso il signor maestro Paiero.

Consiglio di Leva

Le operazioni del Consiglio di Leva per la chiamata alle armi della classe 1906 avranno luogo nei locali posti sopra al Caffè Italia.

Per l'Albero di Natale ai poveri

Altro elenco di offerte ricevute pro Albero di Natale ai poveri di questo Ospedale ed ai vecchi della Casa di Ricovero:

Ditta P. Morassutti lire 30, avv. L. Franceschinis 25, Gremese Alfonso 10, Corradini Antonio 5, amm. nob. famiglia Tullio 100, Giuseppe Roccazzella 5, famiglia Mainardis 10, ing. Giacomo Nigris 10, famiglia Alberghetti 25, Lovisatti Giuseppe 10, Vittorio Alpruni 10, Carnielli dott. cav. Guido 20, rag. Carlo Frisacco 10, Garlatti Emilio fu Leonardo 10, Masotti dott. cav. Piero 25, R. Pretore avv. Francesco Tallandini 20.

S. QUIRINO

Raccolta pro dollaro

Anche S. Quirino ha dimostrato i suoi alti sentimenti di patriottismo. Pro dollaro furono qui raccolte lire 1702.50 e precisamente L. 762.50 dal nostro segretario comunale; 355 da questo reggente postale; 585 dal segretario politico del fascio locale.

Il raccolto dai maestri nelle scuole fu spedito al R. Direttore Didattico.

GORIZIA

Telegrammi d'augurio a S. E. Stringher

La Succursale di Gorizia della Banca d'Italia ha diretto al proprio direttore generale, in occasione del 25.o anniversario della sua assunzione alla Direzione della Banca, i seguenti telegrammi:

« A nome mio del personale della Succursale e dipendenti Agenzie, in occasione del venticinquesimo anniversario della assunzione di Vossignoria al posto del quale onora la Patria e la Banca, col più grande affetto e devozione auguro di averLa ancora per lungo tempo apprezzato ed amato capo. Bulfoni ».

« Nella ricorrenza del venticinquesimo anniversario di direzione della Banca i funzionari della Succursale di Gorizia esprimono alla Eccellenza vostra assieme al loro deferente omaggio le più vive felicitazioni facendo voto che ella resti conservata per molti anni ancora alla prosperità del grande Istituto di cui con tanta saviezza regge le sorti. Ciani censore anziano ».

S. E. Stringher così ha risposto:

« Cav. Bulfoni, direttore Banca d'Italia. Ringrazio senitamente Lei et Personale per cortese manifestazione suo telegramma. Saluti cordiali. Stringher ».

« Ciani censore Banca Italia. Ringrazio sentitamente per cortese graditissima manifestazione funzionari filiale, ossequi. Stringher ».

L'onorevole Manani commendatore

Apprendiamo con vivo piacere che l'onorevole avv. Francesco Marani, presidente dell'Istituto di Credito Fondiario, è stato insignito di moto proprio dal Sovrano della Commenda della Corona d'Italia, per le sue particolari benemerenze.

All'on. comm. Marani della cui benevolenza ci onoriamo, vive felicitazioni.

LATISANA

Il nuovo Direttorio

Presieduta dal fiduciario di zona sig. Zanello, seguì ieri sera l'annunciata assemblea generale del Fascio per la nomina delle cariche.

Dopo le relazioni fatte dal cav. Torelli e dal signor Zanello, relazioni che furono approvate, si passò alla nomina del nuovo direttorio, e riuscirono eletti:

Cav. Nicolò Torelli, Sindaco; Rutter Antonio; Rossetti Nino; Carlutti Innocente; Fachin Elio; Lucco dott. Dante; Commisso Ezio; Baradello Ferdinando; Altan Giuseppe; co. Max di Montegnacco.

A segretario politico fu poi nominato il signor Elio Fachin, a vice segretario Ezio Commisso, e a segretario amministrativo Nino Rossetti; a sindaci i signori Orlandi Orlando e Rolando Trevisan. Venne inviato un telegramma di omaggio al co. Ronchi.

CIVIDALE

Mercato discerto

Malgrado il tempo uggioso, il mercato di oggi è riuscito discreto.

Al Foro Boario entrarono: Buoi N. 120 — Vacche 280 — Vitelli 209.

Al mercato del grano si praticarono i seguenti prezzi: Frumento L. 185 — Granoturco L. 115 — Orzo L. 170 — Avena lire 135 — Fagioli L. 250.

Le patate vennero contrattate a lire 100. Il burro venne pagato a L. 20, le uova a L. 95 al cento, il pollame a L. 9 peso vivo.

Il mercato delle legna, deficiente.

SEGNACCO

L'esito della sottoscrizione

Anche la popolazione del nostro Comune ha concorso, con simpatico slancio, alla sottoscrizione pro dollaro. Furono raccolte complessivamente L. 2413.35.

TARCENTO

Decesso

Sabato sera, si è spento un buono e venerando vecchio: Luigi Turrini, nato nel 1849 da uno dei valorosi che « resistettero ad ogni costo » nella gloriosa difesa di Venezia contro gli austriaci. Era da qualche tempo sofferente; ma pareva sulla via del rimettersi, tanto che giovedì aveva, ripreso il lavoro di sua passione: la pirotecnica. Poichè l'estinto è il conosciutissimo pirotecnico che in tutta la Provincia ed anche fuori diede applaudite prove di genialità, nella preparazione di fuochi artificiali, combinando forme e movimenti e luci variopinte contemporanee o succedentisi in modo assai vario e sempre brillante. Gli ultimi fuochi da lui preparati ed accesi, furono quelli di Cividale durante l'Esposizione, di Buia per la inaugurazione dell'Asilo monumento ai Caduti, di Bulfons per le onoranze all'ing. Zanoletti. Sono di ieri, si può dire; ed erano di un vecchio di 76 anni, che lavorava ancora, con tutto impegno, con ogni diligenza...

In tempi andati, il Turrini, uomo di una certa cultura, aveva coperto il posto di segretario nel vicino comune di Ciseris, acquistando pratica in affari amministrativi e nelle piccole competizioni private; onde a lui, anche dopo lasciato quel posto, ricorrevano moltissimi per consigli, per guida, per estendere atti da far valere, istanze da produrre. Ed a nessuno rifiutò mai l'opera sua, onestamente, disinteressatamente.

Dinanzi alla scomparsa di uomini che del lavoro, della rettitudine si sono fatti un dovere costante, ad uomini che della famiglia si sono fatti una religione, l'anima nostra s'inchina reverente.

Alla vedova, ai figli ed in particolare alla gentile signora Rachele ed al marito di lei signor Antonio Francesco Gasparini giardiniere; ai nipoti e congiunti tutti esprimamo, profonda nostra compartecipazione al loro dolore.

CORMONS

Assoluzione

Pretore: avv. Suich cav. Giorgio — P. M. Budao Enrico — Cancelliere: Fiore rag. Giuseppe.

— Innanzi alla Pretura si è svolta la causa contro Antonio Donda, Adelaide Donda, Maria Donda fu Domenico, imputati di diffamazione a danno di Donda Maria fu Silvio, tutti da Moraro.

La parte civile rappresentata dall'avv. Vinci di Gorizia sostiene l'accusa.

Il P. M. domanda la condanna degli imputati a quattro mesi di reclusione per ciascuno. La difesa, rappresentata dall'avv. Gennaro Giglio, sostiene strenuamente la assoluzione, ed il Pretore accogliendo la tesi difensiva, assolve gli imputati, e condanna la querelante alle spese.

BUTTRIO

Pro dollaro

Per iniziativa del Fascio locale si ottennero L. 715 — Del Municipio 2967.15 — Totale di tutto il Comune 3682.15.

Salma che ritorna dall'Albania

Arrivò la salma di Gatti Luigi che morì sul fronte albanese nel 1917-1918. Si recò a riceverla alla Stazione Ferroviaria le Autorità Comunale, Fascio, Combattenti, Soc. Op. tutti con bandiera e molto popolo. Il servizio d'onore fu prestato da un reparto della milizia. Dopo solenni esequie in Chiesa la salma fu accompagnata al Camposanto.

PER GLI INFORTUNI AGRICOLI
Nessun contributo a carico dei proprietari

Con provvedimento del Ministero dell'Economia Nazionale, nel prossimo anno 1926 nella nostra provincia i proprietari di terreni non saranno soggetti ad alcun contributo per l'assicurazione contro gli infortuni in agricoltura, gestita in Friuli, dalla Cassa Nazionale Infortuni.

In base alle risultante di precedenti esercizi è stato possibile coprire interamente il fondo di riserva obbligatorio stabilito dalla legge speciale in materia e accantonare anche, altri avanzi coi quali si presume, di poter far fronte ai pagamenti degli indenizzi per i sinistri che verranno denunciati nel 1926.

Gli avvenimenti sportivi

I campionati militari di educazione fisica

Il « Giornale Militare » contiene le le disposizioni del comando dello Stato maggiore generale dell'Esercito nei riguardi dell'organizzazione dei campionati di educazione fisica e militare. I campionati militari di educazione fisica si effettueranno nel primo semestre del 1926. Essi si svolgeranno nelle seguenti quattro riunioni comprendenti le prove per ciascuno indicate;

Prima riunione (campionato di sci): Saranno organizzati dal comando del secondo raggruppamento alpini, sotto l'alta direzione dell'ufficio del generale a disposizione per le truppe alpine, e si svolgeranno nel territorio della divisione di Brescia o di Trento, dopo ultimati i corsi di sci.

Seconda riunione (gare di addestramento ippico): Saranno organizzate dall'ufficio del generale a disposizione per la cavalleria e saranno tenute a Tor di Quinto nella seconda decade di aprile.

Terza riunione (campionato bersaglieri). Sarà organizzato dall'ufficio del generale a disposizione per i bersaglieri e avrà luogo in Bologna nei giorni 16, 17 e 18 giugno, in occasione dell'anniversario della fondazione del corpo.

Quarta riunione (gare di addestramento fisico militare): Saranno organizzate al comando della scuola centrale militare di educazione fisica, sotto l'alta direzione del comando delle scuole centrali e si effettueranno a Roma nella seconda quindicina di giugno.

Alpinismo invernale

(Merluzzi). — Mi gode l'animo segnalare la nostra Friulana « Sciatori udinesi » e la sua attività. Ella è sempre all'opera; ma è troppo modesta, non batte tamburo, non fa mai pubblicità e perciò purtroppo non è conosciuta come si merita. Alpinamente lavora in silenzio; onore del Friuli e di Udine; contributo prezioso per l'alpinizzazione in universale fraternità e per far ovunque e in ogni campo tener alto il nome di nostra terra avanzata. I monti ci guardano intorno da tre lati; altri fanno più reclame; ma noi Friulani nelle opere non scompariamo dinanzi a chicchessia e a Cortina d'Ampezzo, internazionalmente, la « Sciatori Udinese » ebbe un invidiatissimo primato, in questo stesso anno 1925. Ed ora l'attività s'intensifica.

Ultimamente fu diramata la seguente circolare:

Egregio Consocio,

chiamati dalla fiducia dell'Assemblea generale dei Soci a far parte del nuovo Consiglio Direttivo per l'anno 1925-26, nel mentre ci accingiamo con volontà e passione al lavoro, inviamo a tutti il nostro cordiale saluto.

Programmi non ne facciamo. Intendiamo solamente che la « Sciatori Udinesi », si metta alla testa di tutte le manifestazioni per la diffusione dello sport invernale nella nostra regione; e a tale scopo saranno impegnate tutte le nostre energie, facendo assegnamento sulla Vostra fattiva collaborazione che certamente non vorrete negarci.

Cecchini Luigi — Gentilini Amleto — Martinelli Umberto

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO

Il Consiglio ha deliberato quanto segue:

1. — di associarsi alla Federazione Italiana Sci onde essere autorizzati ad organizzare campionati regionali; poter partecipare con i propri soci a gare indette dalla Federazione stessa; ottenere riduzioni ferroviarie per presenziare a Campionati Nazionali ed Internazionali, ecc.

2. — di iniziare le pratiche per ottenere dalle Autorità Militari un adeguato numero di sci a disposizione dei soci.

3. — di portare a compimento i lavori già iniziati dal passato Consiglio in Valbruna, e cioè: Pista per « bob », Pattinaggio, Trampolino per salti. (Venne già provveduto per la costruzione di un nuovo « bob » e per la riparazione dei sei slittini).

4. — di organizzare un completo servizio d'informazioni sulla temperatura e condizioni di neve nelle zone fissate per le esercitazioni.

5. — di istituire un corso sciatori con scelto istruttore.

6. — di nominare un direttore di gita ogni qualvolta i soci si porteranno fuori sede, il quale sarà responsabile disciplinarmente e amministrativamente. Gli eventuali provvedimenti del direttore di gita saranno sottoposti all'approvazione del Consiglio.

7. — di interessarsi per ottenere sconti speciali da ditte fornitrici di articoli per sport invernali, e dagli albergatori della zona riservandosi di comunicare in seguito l'esito ottenuto.

8. — di lasciare inalterate le quote annuale (L. 10) e d'iscrizione (L. 10) e di dare incarico ad un esattore per la riscossione a domicilio. (I soci residenti fuori Città sono pregati di rimettere l'importo a mezzo vaglia postale).

I campionati di Calcio

I. DIVISIONE

GIRONE A: *Bologna b. Casale 1 a 0 — *Brescia b. Pisa 2 a 0 — *Internazionale b. Legnano 2 a 0 — *Torino b. Udinese 7 a 0 — *Andrea Doria b. Hellas 3 a 2 — Modena b. *Novara 1 a 0.

GIRONE B: Milan b. *Reggiana 1 a 0 — *Livorno b. Parma 4 a 0 — *Sampierdarenese b. Alessandria 2 a 1 — *Pro Vercelli b. Genoa 2 a 0 — *Padova e Cremonese 1 a 1 — Mantova-Juventus, sospeso causa la nebbia.

Le classifiche

GIRONE A: Bologna punti 18 — Torino 16 — Modena 11 — Casale 10 — Internazionale 10 — Andrea Doria 10 — Hellas 8 — Brescia 8 — Udinese 5 — Novara 4 — Pisa 2 — Legnano 2.

GIRONE B: Genoa punti 13 — Juventus 12 — Pro Vercelli 12 — Cremonese 12 — Sampierdarenese 9 — Padova 8 — Reggiana 8 — Alessandria 7 — Livorno 6 — Milan 6 — Mantova 5 — Parma 4.

II DIVISIONE

GIRONE D: *Olympia e Treviso 1 a 1 — *Venezia b. Triestina 3 a 2 — *Vicenza b. Petrarca 5 a 2 — *Dolo b. Pro Gorizia 2 a 1 — *Edera e Monfalcone 0 a 0.

CAMPIONATO RISERVE

Udinese b. Vicenza 9 a 0

Finalmente, dopo due « forfait » consecutivi che ci hanno privato di due incontri sul nostro campo, l'Udinese ha oggi potuto misurarsi con le riserve bianco-rosse del Vicenza. L'Udinese ha vinto oggi come ha voluto poichè fin dalle prime battute la sua superiorità s'è delineata netta e schiacciante. Il Vicenza si è difeso a denti stretti ed ha ceduto solo quando la superiorità bianco-nera è stata così schiacciante da imbottigliarlo nel suo campo. Ma, pure essendo duramente sconfitta, la squadra bianco rossa ha dato una notevole prova di coraggio sportivo e di valore: quando la sconfitta le si è profilata paurosa non si è persa di coraggio ed ha saputo egualmente impegnare Mattiassi e tutta la difesa Udinese nella quale è eccelso Cantarutti con tiri improvvisi e pericolosi. L'Udinese ha saputo vincere come sa vincere una squadra conscia della sua indiscutibile superiorità: ha avuto non solo battute di gioco classico, ma ha rovesciato paurosamente in porta, al momento propizio senza un secondo di esitazione, sfruttando tutte le occasioni che le si sono presentate. Questo è il segreto per cui le balde riserve bianco-nere sanno vincere con un punteggio fantastico e superare gli scogli delle partite fuori casa, come quella col Venezia senza perdersi in virtuosismi inconcludenti.

Abbiamo oggi visto il quintetto udinese scattare come una molla, raccogliendo i palloni inviatigli dalla linea degli « halfs » e con un palleggio preciso invadere l'area Vicentina e poi tirare in porta e segnare. La linea degli « halfs » ha trattenuto le frequenti reazioni Vicentine ed ha validamente coadiuvato la difesa quando questa, nella ripresa specialmente, è stata chiamata al lavoro. Mattiassi ha bloccato dei difficilissimi ed improvvisi palloni di Griggio e di Magagnini. Ogni volta che si è prodotto in parate, si è guadagnato l'applauso del pubblico per la sua sicurezza e per il suo intuito.

***

Per la cronaca gli udinesi hanno segnato nel primo tempo al 10' per merito di Dal Dan IV, al 17' con Liuzzi III al 23' pure con Liuzzi, al 30' con Di Bert, dopo un calcio d'angolo a favore del Vicenza, la prima ripresa volgeva alla fine. In queste battute la difesa Udinese doveva salvarsi da un continuo e pericoloso bombardamento per parte di Griggio II e di altri attaccanti vicentini, protesi in un magnifico sforzo.

Non appena l'arbitro fischia l'inizio della ripresa, la prima linea bianco-nera scatta come un sol uomo, scompagina la difesa avversaria e segna con Liuzzi III su errore del portiere bianco rosso. La reazione vicentina è immediata e questa permane per un dieci minuti, durante i quali Mattiassi è continuamente chiamato al lavoro per parare, i fortissimi e insidiosi tiri del quintetto vicentino. Diciamo francamente che il Vicenza, in questo suo breve periodo di superiorità, avrebbe meritato di affermarsi e segnare il punto dell'onore; ma o la bravura della difesa Udinese, o la sfortuna non gli ha permesso di affermarsi. Al 20' Foni ha portato a sei la messe dei punti Udinesi; al 25' Galanti e al 30' e al 35' Dal Dan hanno potuto ancora accrescere il già ricco punteggio. L'arbitraggio del sig. Donati del Treviso è stato imparziale ma non troppo oculato.

Alla partita assistette un pubblico non troppo numeroso, non cioè quanto ne avrebbe meritato.

Le squadre giocarono in questa formazione: A. C. Vicenza: Pertegato, Zorzi, Zorzan; Saccomani, Marcato e Magagnini II; Griggio II, Beria, Capraro I, Magagnini I e Morellato.

A. C. Udinese: Mattiassi, Palmano e Cantarutti; Ceccotti, Comino e Cricchiutti; Foni, Dal Dan IV, Galanti, Liuzzi III e di Bert.

C.Z.

IV DIVISIONE

Cormonese batte Zorutti 1 a 0

CORMONS, 13. — Sul campo di Via Bancana i rossi Cormonesi sostenero oggi la 3. partita per il campionato di 4. divisione ospitando i cervignanesi della Zorutti.

La partita animatissima e tenacemente combattuta non fu priva di belle fasi di gioco, che le due salde squadre seppero svolgere, ma causa la pesantezza del terreno, esse furono però di nessun giovamento al risultato della gara.

Vinsero i cormonesi perchè, ben sostenuti dalla ottima linea mediana, seppero più decisamente puntare al « goal » con fughe a « tandem » o individuali degli uomini di prima linea, e la vittoria fu ottenuta su tiro dell'ala sinistra Tomadoni a coronamento di una brillantissima azione con la mezz'ala sinistra, verso la fine del primo tempo. Nella ripresa, i bianco neri marcarono una buona supremazia ma non poterono conseguire il pareggio per la fantastica giornata del portiere cormonese che parò persino un calcio di rigore. E forse un risultato pari sarebbe stato più giusto, dato il valore dimostrato dalle due squadre; perchè se i rossi meritarono il punto attenuto nel primo tempo condotto da loro a grande andatura e con buona superiorità, altrettanto potevano pretendere i cervignanesi nella ripresa.

Del resto, una buona partita che ha soddisfatto il non numeroso pubblico accorso e che ha rivelato una sufficiente freschezza e buona volontà nella squadra concittadina.

Arbitraggio severissimo e imparziale.

Squadra vincente: Cattarin, Revelant II, Grinover; Tavasani, Memmo, Mian; Bigot, Perin, Revelant I, Drius e Tomadoni (cap.).

Cronaca Cittadina

Una dolorosa sconfitta dei bianco-neri

Torino b. Udinese 7 a 0

Non siamo usi ad agitare il turibolo dopo le vittorie nè ad impugnare il bisturi dopo le sconfitte.

Perciò, dopo la sfortunata prova di ieri, non sciuperemo inchiostro in inutili argomentazioni e tanto meno in recriminazioni.

La causa del largo punteggio (non della sconfitta prevista e inevitabile) è semplice; possiamo dire cioè che, come già a Modena, l'assenza del centro sostegno Piani (ancora indisposto) ha gravato a nostro sfavore sulla bilancia dell'incontro. Pollack, arretrato dalla prima linea al difficile ruolo di centro-half, ha tenuto il suo posto fin che ha potuto. Poi, pressato dai valorosissimi avversari, ha ceduto, facendo naufragare con lui tutta la seconda linea. Come diretta conseguenza dell' arretramento di Pollack, la prima linea (con l'inclusione di Molinaris al centro) non ha funzionato. Altro inconveniente, l'assenza di Cantarutti, sostituito dal bravo Tosolini, il quale però rientrava in squadra dopo una lunga indisposizione.

Sono «cause» queste e non «scuse», della grave sconfitta, «cause» inevitabili e che quindi non possono dare adito ad alcun capro espiatorio.

Se la squadra avesse giuocato al completo, in piena efficienza, il risultato numerico dell'incontro sarebbe stato ben diverso; ossia il punteggio a sfavore non avrebbe raggiunto uno scarto così roboante.

Il Torino ha giuocato come sa giuocare una grande squadra, insistendo negli attacchi con brio e tecnica perfetta, in modo da scombussolar gli avversari.

Le fasi dell'incontro si possono sintetizzare in brevissime righe.

***

Basti dire che nel primo tempo l'Udinese ha contrapposto una coraggiosa difesa all'incalzante offensiva avversaria, passando anche qualche volta al contrattacco. Il trio difensivo fece del suo meglio. I torinesi segnarono con Libonati al 20' e con Balonceri al 35'.

Nel secondo tempo i bianco-neri hanno piegato, sotto la potente pressione dei rossi, cosicchè questi ultimi poterono segnare cinque punti (per merito rispettivamente di Balonceri, Kreuzer, Falchi (2) e Libonati), dovuti a magnifici e precisi tiri. Lipizer si salvò da altre critiche situazioni.

Verso la fine, gli udinesi tentarono una vivavisissima sfortunata controffensiva.

La squadra dell'A. C. Udinese giocò nella seguente formazione: Lipizer, Tosolini e Bellotto; De Biasi, Pollack e Liuzzi II (cap); Gerace, Semintendi, Molinaris, Miconi e Molinis.

III DIVISIONE

Pordenone b. *Motta di Livenza 3 a zero — *Vittorio Veneto b. S. Vito al Tagliamento 7 a 1.

IV DIVISIONE

Cividale b. *Gorizia 3 a 2.
Brunner b. *Sangiorgina 5 a 3.

GARA AMICHEVOLE

Edera Udinese b. *Codroipese 8 a 1.

Un simpatico gesto

L'egregio rappresentante della Ditta G. Brotto ha offerto alle brave riserve dell'Ass. Calcio Udinese, che ottennero ieri una nuova meritata vittoria, quindici buoni della rinomata specialità «Curacao Cornuda».

E' un simpatico gesto, che merita di essere segnalato.

Lo sport del pedale

Una corsa di giornalisti a Roma

ROMA, 13. — Stamane sul circuito viale Tiziano-Villa Gloria Acquacetosa-Viale Tiziano, si è svolta la corsa di chilometri venti circa riservata ai giornalisti. La partenza è stata data da S. E. il senatore Cremonesi governatore di Roma a circa 40 concorrenti appartenenti alla stampa di Roma. E' giunto primo Alessandro Alesiani della «Gazzetta del Popolo» di Torino e dell'«Agenzia Stefani» seguito nell'ordine da Gasetti, Franco e Dolfin Rodolfo dell'«Agenzia Stefani». Dopo l'arrivo dei primi tre concorrenti S. E. Cremonesi ha lasciato il traguardo, salutato da una prolungata ovazione della numerosa folla. Seguono altri arrivi a breve distanza. La gara è terminata con l'arrivo in tempo massimo del vecchio campione Felice Sonetti. Il senatore Cremonesi si è congratulato col primo arrivato cui ha offerto un mazzo di fiori legato con nastro dai colori municipali.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio di Udine ci comunica la situazione delle ore 8: pressione a O: 743.7 — pressione al mare 754.9 — temperatura 1.9 — umidità (0-100): 5.7 — vento: N. E. debole — nebulosità (0-10): 7 — stato del tempo: abbastanza bello — temperatura delle ultime 24 ore: massima 9.6 — minima 1.

TOLMEZZO

Assemblea della Latteria Sociale

Nella sala municipale, gentilmente concessa, ebbe luogo oggi l'assemblea annuale della Latteria Sociale per l'approvazione del bilancio e nomina delle cariche sociali, e proposte circa l'erezione d'un nuovo locale con scuola di caseificio.

Il bilancio viene approvato ad unanimità e dopo la relazione del presidente sig. Nascimbeni Giovanni, nella quale propose all'assemblea un voto di plauso al dottor Francesco Moro, ex presidente del sodalizio, per il suo interessamento alla provvida istituzione ed un ringraziamento all'attuale amministrazione comunale per aver concesso il fondo ed assicurato l'appoggio materiale e morale per la risoluzione dell' importante problema della costruzione del locale, si passò alla nomina delle cariche.

Riuscirono eletti: a consiglieri di amministrazione: Nascimbeni Giovanni, Larice Gioacchino, Zamolo Giovanni, Moro Girolamo, Zearo Paolo, Tosoni Leonardo, Copetti Tomaso, Tomat Giacomo, Contardo Luigi, Tosoni Nicolò, D'Aronco Adamo.

Revisori: Morgante Gio. Batta, Moro dott. Francesco, notaio Michele Mussinano.

Ispettori: ing. Calligaris, Lazzara dott. Giovanni, Pepe dott. Carlo.

TARCENTO

Piccina vittima dell'acqua bollente

Una straziante disgrazia è avvenuta ieri.

La piccola Redenta Urli di Giuseppe di anni 2, mentre si trastullava in cucina con una sorellina, nel rincorrersi, andò a finire in una pentola di acqua bollente. La pentola era stata proprio allora levata dal fuoco dalla madre Palmira Sticcotti che l'aveva deposta nel bel mezzo della cucina. Alle grida di dolore della disgraziata piccina, accorse la madre e un cugino, che prodigarono alla infortunata le prime cure. Purtroppo in seguito alle scottature la Redenta cessava di vivere la sera stessa.

CODROIPO

Per il ripopolamento delle nostre acque

Con carro speciale, proveniente da Brescia e scortato da personale del R. Stabilimento Ittiogenico, sono giunte sabato mattina a S. Vito in ottimo stato, trentamila carpe, destinate a ripopolamento delle acque dei mandamenti di Codroipo e S. Vito al Tagliamento.

La distribuzione fu eseguita dal titolare della Cattedra ambulante di Agricoltura di S. Vito al Tagl. prof. P. Zanettini, il quale ci ha informato che prossimamente sarà proceduto alla disseminazione di altro materiale ittico e precisamente di alcune centinaia di migliaia di anguilline e di duecentomila avanotti di trota.

L'interessamento già dimostrato da tempo dalle nostre istituzioni agrarie per ripopolare le acque friulane, dovrebbe essere assecondato dalla Provincia e dai Comuni, applicando rigorosamente le disposizioni legislative sulla pesca ed impedendo quindi gli abusi nel modo e nel tempo di eseguirla.

Santa Lucia

Mercatovecchio, la sera della vigilia di Santa Lucia, sembra un formicaio irrequieto.

Dinanzi alle mostre dei negozi, irradiate di luce, sostano a crocchi gli ammiratori. Occhiate intense di fanciulli sofferenti, malati di desiderio, che attendono il balsamo... rianimatore della buona Santa; sguardi indagatori di mamme, di babbi, di fratelli o sorelle maggiori, di zie e di zii... e rapido «conteggio mentale» per concretare fin dove arrivano «le finanze».

La direzione degli sguardi è il linguaggio parlante del cuore: quelli dei bimbi si posano dolcemente, come una lieve carezza, sull'oggetto desiderato; quelli dei genitori e dei congiunti si soffermano sui cartellini dei prezzi....

Il lieto via vai continua. Ogni negoziante di giocattoli e di dolciumi ha esposto la migliore mercanzia, con astuzia... di seduttore.

E la buona Santa, ad ogni negozio, si soffermerà per le sue compere: le sue mani discerneranno nel labirinto di giocattoli quelli prescelti dal desiderio dei piccini e ad ognuno recherà il suo balsamo, lieto... Quanti sogni giocondi nella notte!

***

La sagra gioiosa dell'infanzia ha avuto ieri, nelle prime ore, il suo lieto svolgimento.

Nelle case la sveglia ha suonato per tempo. L'hanno squillata i bimbi e con la loro impazienza: — Mamma, mamma, è venuta Santa Lucia?...

— E' ancora troppo presto — risponde la mamma che vorrebbe ancora attardarsi nei tepori delle coltri.

— Dormite ancora un poco... — dice il papà con voce che correbbe essere burbera.

Ma chi comanda nelle case sono i bimbi, e bisogna svegliarsi quando è scuro ancora.

***

Intanto il popoloso rione del Redentore si va popolando. La chiesa è affollata. Nelle osterie affluiscono i degustatori delle tradizionali «trippe». Ogni locale risuona di conversazioni..... e di saluti festosi..... In Chiesa, un bisbiglio; i più devoti, e sono i difettosi della vista, pregano fervorosamente. Sotto la volta dell'alta navata si effonde come in un soffio lieve, l'eco delle preci.

***

Il pellegrinaggio è continuato durante tutta la giornata. Di conseguenza gli esercizi del rione e i banchi dei rivenditori, improvvisati fuori della Chiesa, hanno fatto buoni affari.

Così fra grida e strombettii di bimbi, canti di buontemponi e preci di fedeli, Santa Lucia ha ricevuto l'annuale festoso omaggio.

***

Ogni anno la buona visitatrice viene a noi col suo fardello di chicche e di doni: ogni anno apre una parentesi lieta in tanti cuori: quelli dei piccini e quelli dei grandi. Benedetti siate, o bimbi, che portate, con la vostra gioia, un'ora di gioia anche nelle case più umili, più derelitte...

Arrivederci, Santa Lucia. Arrivederci, se Dio vuole, al 13 dicembre 1926...

Pro Natale 1925

Tubercolotici di Guerra del Friuli

Il Presidente del Comitato Esecutivo «Pro Natale 1925» a beneficio dei Tubercolotici Reduci di guerra del Friuli (Casa del Combattente, piazzale 26 luglio) ha diramato questo caldo appello:

Friulani!

Anche quest'anno il Santo Natale sta per portare un raggio d'amore e di pace nelle famiglie, e la Religione Cristiana, ricelebrando il Santissimo Rito, si accinge a festeggiare la nascita di Colui che un giorno seppe spingere il proprio sacrificio di abnegazione e di carità verso gli uomini fino al martirio della Croce.

Che questo simbolo meraviglioso trovi ancora una volta la più viva ripercussione nel cuore dei buoni; che anch'essi pensino in questo augusto giorno, come non vi sia, come non vi possa essere cosa più bella e più santa, che quella di beneficare i propri simili, nel verbo e nell'esempio del Signore.

E in nome di questi nobili principi che il «*Comitato Esecutivo pro-Natale Tubercolotici Reduci di Guerra del Friuli*» rivolge un caldo appello a tutti coloro nel cui cuore la carità cristiana ha ancora fior del verde, perchè vogliano concorrere; dal ricco al povero, dall'impiegato all'operaio, come meglio possono, ad alleviare le condizioni di questa dolorante schiera di «Mutilati del Polmone» i quali, nella durissima lotta che diuturnamente contro il terribile morbo combattono, *non per sè ma anche per le loro creature*, hanno sì vive e profondo bisogno di assistenza, di conforto, di aiuto.

Fratelli!

A ciò tende appunto la benefica e ormai tradizionale Istituzione dei «Pro Natale Tubercolotici Reduci di Guerra del Friuli».

Poichè quali che possano essere le provvidenze Statali, quali che possano essere le provvidenze fiancheggiatrici e integratrici di esse, i *bisogni dei «Tubercolotici di Guerra» e della sua famiglia* nell'aspra diuturna costante lotta contro il fierissimo male, sono così duri, così impellenti, che Egli necessita dall'aiuto continuo e fraterno di tutti voi, almeno per non divenir preda dello sconforto e della disperazione.

Il Presidente del Comitato
Magg. Mombellardo cav. uff. Attilio

PER LA DISTRIBUZIONE DEI PERFOSFATI

Presso la nuova sede della Cooperativa Perfosfati in Piazza Mercatonuovo N. 12 sono convenute sabato una quarantina fra le maggiori Istituzioni Agrarie del Friuli, della Provincia di Venezia e di quella di Treviso, rappresentate dai loro presidenti e dai Segretari, per prendere opportuni accordi sulla distribuzione dei perfosfati che sarà fatta col loro tramite ai soci della Cooperativa.

Ogni punto di rapporto inerente alle prenotazioni, alle consegne, alla liquidazione del titolo delle singole spedizioni è stato ampliamente discusso e concordemente convenuto.

CONSIGLIO DI LEVA

Domani alle ore 9, il Consiglio di Leva della Provincia del Friuli si riunirà in seduta straordinaria, nei locali del R. Ufficio Provinciale di Leva, in via Treppo.

Arte e Teatri

TEATRO SOCIALE

Compagnia Micheluzzi

«Puricinela gaveva una gata» sabato, e iersera «El Palazzo delle ciacole» di Testoni, hanno richiamato al Sociale il consueto pubblico attento ed entusiasta che ha tributato ai due lavori ottime accoglienze e molti applausi.

Ammirata come sempre la recitazione dei bravi artisti tutti ed in particolar modo il Micheluzzi, la Segin, lo Zanon, il Vidali, la Segala, la Germani, la d'Arcano e tutti gli altri.

Ha emerso in «Puricinela» l'arte magnifica del Baseggio: il suo «maestro Gualdi» è degno veramente delle più grandi figure del Teatro Veneto.

Per questa sera la ripresa di «Nina no far la stupida» di Rossato e Giancapo. La serata è in onore dell'attore Ernesto Zanon.

La recita al Teatro della Palestra

Riuscitissima la recita data ieri nel pomeriggio, nel Teatro della Palestra, dalla Compagnia Dialettale della Società Filologica Friulana.

Di fronte ad un foltissimo e scelto pubblico, gli attori tutti esplicarono le loro doti migliori, riuscendo a strappare nutriti applausi.

Il programma compilato con criterio artistico, comprendeva tre commediole in un atto, in ognuna delle quali s'intravvedeva un carattere, un ambiente diverso: dai tempi d'oggi a quelli del 1860, con soggetti assai variati, se non nuovi, però abilmente giocati.

In esse commedie il pubblico apprezzò assai questo saggio di sano umorismo friulano che la Compagnia della Filologica con impegno e bravura seppe fargli gustare.

Si aprì la serata con «Il canocial de Contesse», commediola di G. Marioni, nuova per le nostre scene, ma non per quelle della provincia dove fu apprezzata moltissimo. Ed anche ieri fu assai applaudita.

Gl'interpreti tutti si distinsero, particolarmente la signorina M. Grosso (la contesse Rose), signorina I. Biasoni (contessine Laure), sig. M. Dabalà (il lustrissin Pompeo).

Seguì «La massarie dal Plevan» brillantissima commedia del compianto patriota Romeo Battistig. La trama è semplice, ma intessuta con abilità, con spirito buono e succoso sfruttando particolari insignificanti; commedie insomma.... di una volta. Intendiamo dire di quelle che contengono qualche cosa di veramente divertente, di buono, di piacevole, di quelle nelle quali gli attori stessi trovavano l'osso duro sì, ma anche soddisfazione nell'interpretarle.

Pure questa novità riportò il più caloroso successo.

Ci piace rilevare il contributo dato in questo lavoretto dal sig. A. Caneva che dopo molti anni volle ritornare alla luce delle ribalte... filodrammatiche, spinto dalla grande passione per il Teatro. Riconfermò le sue doti d'artista veramente buono. Infatti, non meglio di così poteva essere interpretata la figura di «Noni» povero contadino (il nome lo definisce già abbastanza bene) innamorato, ed il pubblico lo rimeritò con nutriti applausi ripetutamente anche a scena aperta.

Degna sua compagna fu la brava e simpatica, come sempre, signorina A. Del Bianco, «massarie dal Plevan». Per non ripetere ciò che altre volte si è detto di questa appassionata e valente dilettante diremo che fu semplicemente.... grande. E ci pare che basti.

«Il Plevan» (sig. Cristante) e «Carlos» (sig. Vattolo) disimpegnarono abbastanza lodevolmente le loro rispettive parti, difficoltose un po', specialmente la prima.

Chiuse infine la serata «L'ultin dì Carneval in di Piet» - commedia di A. Feruglio, nuova per Udine. In essa si rivive un piccolo episodio avvenuto a Udine, «te locande di Piet in Puscuel tor il 1860».

Commedia senza tante risorse, ma che però può piacere specie verso la finale quando si risolve con il ballo la «furlane» con «armoniche e baltarins» in scena, vestiti come si usava a quei tempi. Scena questa del ballo assai felice, della quale il pubblico chiese il bis, con grida di «fuori l'autore».

Si distinsero le signorine, Del Bianco, Grosso, Biasoni ed i signori Caneva e Dabalà.

Assai curata la messa in scena ed il vestiario.

In complesso una recita completamente riuscita grazie al buon volere ed all'abilità dei dilettanti, i quali tutti indistintamente gli uniamo nel plauso del pubblico che riportò la miglior soddisfazione, rimase col vivo desiderio di riudirli ancora.

Le ultime del Circo Kludsky

Uno spettacolo per le Scuole

Sabato alle 15, per lodevole iniziativa della direzione delle scuole comunali, seguì al Gran Circo Kludsky una speciale rappresentazione. Ad essa intervennero, accompagnati dal direttore generale, dai rispettivi direttori didattici e insegnanti, tutti gli alunni delle Scuole Elementari. Gli abbienti versarono una quota minima (poichè la direzione del Circo aveva accordato uno sconto speciale); ai sussidiati provvide generosamente il Comune. Per modo che anche tanti poveri bimbi ebbero la gioia di un eccezionale divertimento. Intervennero pure varii studenti delle Scuole Medie e professori di queste.

Lo spettacolo, completo in ogni suo numero, destò l'ammirazione e lo stupore dei piccoli e dei grandi spettatori. Le più matte risate accompagnarono le produzioni dei clowns. Scoppii d'ilarità rumorosamente infantili.

***

Nella rappresentazione serale di sabato e nelle due di ieri gran concorso di pubblico e riconfermato successo.

Il Circo è già partito per Firenze, ove domani sera debutterà a quel Politeama.

IL TRATTENIMENTO DRAMMATICO DANZANTE AL CIRCOLO DELLA SPORTIVA.

Esito brillantissimo ebbe sabato sera, il trattenimento drammatico-danzante, svoltosi nelle sfolgoranti sale del simpatico circolo dell'Associazione Sportiva Udinese.

Sfolgorante per luci e per la presenza di un folto sciame di eleganti signorine.

La commedia in un atto «Schiccheri è grande» di S. Lopez, recitata dalla compagnia filodrammatica studentesca «Città di Udine» piacque moltissimo al distinto uditorio, il quale rimeritò i bravi interpreti (G. Cappello, E. Rigato, C. Serafini e M. Gregorucchio) con nutriti applausi.

Poscia ebbero inizio le danze. Il debutto dell'orchestra, composta da soci del Circolo, fu veramente sbalorditivo, fu anzi una rivelazione; ognun di essi andava a gara perchè dal complesso uscisse un armonico concerto. Lo scopo fu addirittura sorpassato: ne fanno fede i numerosi bis richiesti e con squisito tatto premurosamente concessi.

Fuori programma fu pure suonata «Miseria» marcia di Salfer, dedicata alla Compagnia «Città di Udine», la quale l'adottò senz'altro come inno sociale.

Le danze s'intrecciarono gaie fino alle ore piccine.

TRASFERIMENTO

Il cav. Romeo Romero direttore delle nostre carceri giudiziarie, è stato con recente provvedimento trasferito a Cassino (Caserta). Consimile provvedimento è stato preso anche per il capo carceriere.

Da molti anni il cav. Romero si trovava a Udine, ove ha svolto opera che è stata riconosciuta sempre di alto valore morale, tanto che ultimamente è stato anche decorato di una medaglia di benemerenza.

Il suo nome rimane legato poi al nuovo fabbricato delle Carceri, giacchè alla sua erezione il cav. Romero, contribuì con consigli e con pressioni a Roma, onde ne fosse accelerata la costruzione.

All'egregio funzionario che lascia così improvvisamente la città, ove godeva larghe conoscenze e simpatie ben meritate, il nostro saluto.

NOMINA ONORIFICA

L'illustre nostro concittadino comm. Bonaldo Stringher, direttore generale della Banca d'Italia, fu eletto, sabato, socio corrispondente dell'Accademia delle scienze morali e politiche, per la Sezione di economia politica, in sostituzione del defunto prof. Matteo Pantaleoni.

PRO «CASSA SCOLASTICA» DEL R. ISTIT. MAGISTRALE

Il Preside G. B. Garassini e gli insegnanti signori Angeli, Bastianello, Canestrelli, Corradi, De Carlo, De Petris, Fornisi, Garassino, Gelera, Menghi, Morini, Pianforini, Ricci, Sadowsky, Tremonti, Zennero — per onorare la memoria del fu Francesco Pintucci, padre del loro collega dott. prof. Pintucci, hanno offerto alla «Cassa Scolastica» del R. Istituto magistrale «Caterina Percoto» L. 81.

FUNEBRI ARISTODEMO MAURO

Alle 15 di ieri seguirono i funerali del tappezziere Aristodemo Mauro che disgraziatamente trovò la morte nella roggia di Via del Patriarcato.

La salma partita dalla cella Mortuaria di S. Vito venne portata alla chiesa seguita dalla Direzione della Società Operaia Generale e da diversi soci col vessillo, indi parecchi parenti ed amici dell'Estinto. Notiamo il cav. Piebani, il sig. Galliussi Giacomo, le sorelle dell'Estinto, parecchie donne e molti altri. Sul feretro vennero deposti fiori freschi. Dopo la funzione religiosa la salma venne portata al Camposanto per il seppellimento, sempre seguita dai numerosi intervenuti.

Prima che la bara scendesse nella tomba il Presidente della Società Operaia Generale sig. Antonio Cremese con belle parole salutò l'estinto ricordandolo quale fedele socio dell'Associazione da 35 anni, e quale operaio laborioso e buon capo famiglia.

OMONIMIA

Siamo pregati di rilevare che il signor Romano Ciani, abitante in via Castellana 7, non ha nessun rapporto nè di prossima nè di lontana parentela con Carlo Ciani di Romans, imputato di borseggio.

BASTONATO DA UNO SCONOSCIUTO

Ieri sera, verso le 11, si presentava all'Ospedale Civile l'operaio Ettore Duca di anni 23, fu Leonardo da S. Osualdo per farsi medicare una ferita lacera alla regione temporale destra.

Il Duca riferì ai sanitari di essere stato bastonato da uno sconosciuto a Porta Venezia.

Guarirà in pochi giorni.

UN FURTO ALLA SOCIETA' DEI TELEFONI

Giorni fa fu constatato presso la Società «Tre Venezie» per i telefoni, la sparizione di circa 300 metri di filo di bronzo.

Denunciato il furto, i Carabinieri, in seguito ad indagini, accertarono che l'autore della sparizione era un'operaio della ditta stessa, certo Giovanni Orlando di Mario di anni 22 da Udine.

L'Orlando si è reso irreperibile.

Da TOLMEZZO

Revoca di fallimento

Il Tribunale di Tolmezzo, con sentenza 5 novembre u. s. dichiarava il fallimento del sig. Ottorino Podrecca-Del Torre, di Lorenzaso, nominando curatore provvisorio il sig. rag. Valle Antonio di qui.

Avverso tale provvedimento muoveva regolare opposizione il sig. Podrecca-Del Torre ed il Tribunale di Tolmezzo, con sentenza 19 novembre u. s., ne pronunciava l'accoglimento, revocando a tutti gli effetti di legge e ponendo quindi nel nulla la sentenza 5 novembre 1925.

Tanto si rende pubblico per conto del sig. Podrecca e di quanti altri, possono avervi interesse.

Tolmezzo, lì 10 dicembre 1925.

Avv. Dante Marpillero

Penombre

I divoratori

L'altro dì — festa — osservando, da piazza del Duomo di Milano, quella grande folla che si agita nella metropoli, fra il suono delle cornette delle automobili, il tam tam dei tramvai, il richiamo ad alta voce dei cocchieri, mi domandavo come già quel principe economista, osservando il muoversi delle masse di un Esercito:

— Chi dà a mangiare a tutta questa gente?

Sembra una domanda oziosa, vagabonda, da viandante sfaccendato, e non è tale. Rinserra, anzi, una profonda analisi di uomini e di cose che si agitano nella febbre diuturna della vita di una grande urbe; rinserra una preoccupazione individuale sull'atteggiamento intimo di folle, il cui spirito non si potrà conoscere mai, nonostante gli studii profondi di eminenti sociologhi, a capo dei quali stette il nostro compianto Sighele.

Come vivono quelle grandi masse urbane nel momento attuale così difficile, in un rincaro dei generi spaventoso, quando molti non hanno le doti necessarie a vincere la lotta economica e solo un tetto costituisce, quasi, un attestato di ricchezza, tanto sono elevati i fitti delle case?

Come vive il tale.

Mah!

Come vive il tal'altro?

Mah!

Interrogativo ed esclamativo, pensavo, che rinserrano, talvolta, romanzi di avventure, di passioni, di spasimi, di tragedie, di vivisezione, di brandelli di anima e di sangue che nessuno scrittore affronterà mai per la vastità dei casi, e per la difficoltà di dare un palpito efficacemente rappresentativo a tante scene di avvilimento o di squallore.....

Oggi, amici, la lotta, divora. E divora talmente che sembra perfino giustificato un mezzo di vita x, che venti anni or sono sarebbe segnato a dito come obbrobioso. A Milano una famiglia borghese, che voglia vivere borghesemente, e cioè con quegli appannaggi esteriori di benessere (i quali nascondono talvolta vere tragedie intime), occorrono non meno di ottanta lire al giorno, fra alloggio, riscaldamento, vestiario, spese per le scuole dei bimbi, eccetera. Ora non tutta quella folla ben vestita alla quale accennavo al principio di questo mio asterisco, ha un'industria, una professione, rendita da coprire quel bilancio.

Vive di...., affari, vagamente, affari che capitano — che.... non capitano; infinite mediazioni del genere il più disparato..... Un complesso di incertezze che rendono l'animo triste, il cuore malato, i nervi in sobbalzo, in una tensione malefica, il carattere aspro che man mano si chiude ad ogni gentile sentimento di umanità.

La vita, insomma, è divenuta una mischia angosciosa che toglie ogni poesia. E per coloro che non sono nati per la mischia, non rimane che lo spavento ed il pianto.

MIRIEL

I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 14. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi: Francia 90 — Londra 120.20 — New York 24.75 — Svizzera 477 — Belgio 112.

I numeri del Lotto

(ESTRAZIONE DEL 12 DICEMBRE)

VENEZIA	1	60	58	28	2
BARI	68	8	72	32	47
FIRENZE	13	48	4	28	50
MILANO	58	51	15	48	42
NAPOLI	64	66	17	7	47
PALERMO	18	71	23	16	39
ROMA	41	52	49	45	30
TORINO	52	2	46	41	10

ULTIMA ORA

L'esito della sottoscrizione nazionale pro dollaro
Oltre 90 milioni

Un comunicato ufficiale

ROMA, 14. — La sottoscrizione del dollaro, chiusa il 7 dicembre, ha raggiunto, secondo le ultime segnalazioni, la somma di oltre 90 milioni. Di questi, 77 milioni 371 mila 318 lire sono stati già versati regolarmente alla Tesoreria dello Stato. Sarà prossimamente dato l'elenco dei versamenti effettuati da ogni provincia.

(Stefani)

Il notevole contributo del personale dei Lavori Pubblici

ROMA, 14. — La sottoscrizione per il dollaro, aperta fra il personale dell'Amministrazione dei Lavori Pubblici, in conformità delle disposizioni impartite da S. E. Michele Bianchi sottosegretario di Stato pei LL. PP., al quale S. E. il Ministro Giuriati ebbe ad affidare l'incarico di disciplinare e coordinare i versamenti dei vari uffici ed enti dipendenti, si è svolta con slancio ammirabile. A tutt'oggi fu raccolta la somma di 283.648.55 pervenute direttamente al Ministero, oltre lire 49661 versate alle Tesorerie provinciali da alcuni uffici dipendenti. Un totale, quindi di lire 333309.55.

Il bilancio dello Stato
417 milioni d'avanzo

Sabato, la Camera dei Deputati discusse ed approvò il disegno di legge ch'estende i poteri affidati ai regi Prefetti; parlò contro il comunista on. Riboldi fra continue interruzioni; parlarono a favore l'on. Lonorali, il ministro degli interni on. Federzoni, dopo di che si passò alla discussione degli articoli che furono tutti approvati.

LA LIETA NOTIZIA

Quando l'on. Riboldi terminò il suo discorso, il ministro alle Finanze on. co. Volpi presenta il rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1924-25. Questo rendiconto si chiude con un avanzo di 417 milioni in luogo di 209. (Applausi vivisimi prolungati). Questo è il merito del Governo di chi ha già governato ed è merito sopratutto del contribuente italiano in questo regime. (Vivisimi applausi).

Il presidente della Camera, on. Casertano, esprime al ministro Volpi e al Governo il vivo compiacimento della Camera che sarà condiviso dal Paese. Un avanzo così cospicuo di 417 milioni non si era verificato dalla fondazione del Regno fino ad oggi. (Applausi) Esso è dovuto non solo alla Finanza rigida del Ministro attuale e del suo predecessore, ma altresì ai sacrifici del Paese che ha voluto raggiungere la meta agognata. Non dubita che la notizia influirà anche sui cambi e sulla considerazione del mmondo economico, e sarà una nuova pietra basilare per la grandezza e la prosperità della Patria. (Vivissimi prolungati applausi).

* * *

Il lieto annunzio dato alla Camera dal Ministro delle Finanze deve essere accolto con la più legittima soddisfazione dal Paese. Certamente — come osservava or è qualche giorno anche S. E. l'on Luzzatti — certamente non tutte le economie che si potrebbero e dovrebbero introdurre nei bilanci furono attuate; ed anzi, talvolta, si può rilevare l'impressione si ecceda nelle spese anche là dove il risparmio non porterebbe nessun rallentamento al progresso economico, formamente voluto, della Patria. Ma comunque, l'ottimo risultato che il Ministro Volpi annunciò sabato alla Camera, è tra i più confortevoli. Dal 1911, i bilanci non avevano più registrato avanzi; e una cifra così ragguardevole come quella prevista per l'esercizio in corso non fu mai raggiunta. Senza contare che, mentre l'Italia, per rigidezza di Governo e per sacrificio di contribuenti, può vantare così splendidi risultati; altre Nazioni, che nutrivano verso di noi l'alterigia dei fortunati, si dibattono fra difficoltà ogni giorno più gravi.

Il gagliardetto dei combattenti impiegati alla Banca d'Italia

ROMA, 14. — Stamane, nei locali della Banca d'Italia ha avuto luogo la inaugurazione del gagliardetto del gruppo Combattenti della Banca d'Italia. Erano presenti le rappresentanze dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della M. N. nonchè altre autorità civili e militari e rappresentenze di associazioni e sindacati.

Dopo l'inno reale, il comm. Rossi vice-direttore della Banca d'Italia ha letto ai presenti una lettera del comm. Stringher in cui il Direttore generale della Banca ha inviato il suo saluto ai presenti, ai combattenti e al primo fra essi, al Re (applausi vivissimi e grida di viva il Re) ed a Benito Mussolini, combattente in guerra e in pace per le fortune d'Italia.

Calorosissimi applausi e grida di «viva il Re! viva Mussolini» hanno echeggiato lungamente alla fine della lettera. Quindi mentre la musica intuonava l'Inno del Piave, la madrina signorina Brancini ha consegnato la bandiera. L'avv. Demaio a nome dei combattenti della Banca, dopo aver formulato il suo augurio di pronta guarigione al direttore generale comm. Stringher, ha terminato esaltando la rivoluzione fascista.

Ha infine preso la parola, applauditissimo, il comm. Schiavo, quindi i presenti si sono recati nel cortile della Banca, dove il conte Baratelli ha fatto l'appello dei Caduti presso il monumento eretto in loro onore. La musica del terzo artiglieria ha intuonato l'inno del Piave e lentamente i presenti si sono allontanati.

Giornali che si trasformano

ROMA, 13. — L'«Idea Nazionale» si fonderà quanto prima con la «Tribuna», per dar luogo ad un grande giornale affidato al dott. Roberto Forges Davanzati, il quale ha accettato l'incarico dopo vive insistenze di S. E. il Presidente del Consiglio e dell'on. Roberto Farinacci.

* * *

L'assemblea della Società editrice l'«Epoca» ha deliberato la messa in liquidazione del giornale, nominando liquidatori i signori on. Giuseppe Bottai, ing. Francesco Bruno e l'avv. Tommaso Gaspare. Il direttore del giornale, on. Bottai, in una breve dichiarazione avverte che l'«Epoca» continuerà regolarmente le pubblicazioni, mentre sarà proceduto alla trasformazione ed alla riorganizzazione tecnica del giornale.

* * *

L'on. Farinacci, nel «Cremona Nuova» muove un attacco a fondo contro i fratelli Scarfoglio proprietari e direttori del «Mattino» di Napoli, e chiede che essi debbano seguire le sorti di Donati e degli Albertini.

I fratelli Scarfoglio — dice il giornale — non devono, non possono fare eccezione. La giustizia fascista non ammette due pesi e due misure. Se essa è stata logicamente inesorabile verso Donati ed Albertini, non può essere illogicamente pietosa verso gli Scarfoglio. Tutti vanno trattati alla stessa stregua e verso tutti ugualmente deve agire la coscienza fascista per epurare l'ambiente morale e politico della Nazione.

Alla fine del 1925 di cialtroni non ne devono essere più. Neanche, e tanto meno, a Napoli. Provveda il Prefetto di quella città come si conviene se vuole evitare che il fascismo locale provveda alla propria dignità. Il «Mattino» è una permanente offesa, una continua provocazione. Se fosse pubblicato a Milano, a Genova, a Roma o in qualche altra città, a quest'ora, di questo nefando libello neanche il ricordo sarebbe rimasto o quanto meno il giornale esisterebbe previa disinfezione, senza la confraternita Scarfoglio.

Le associazioni dei professori si sono sciolte

ROMA, 14. — A S. E. il Presidente del Consiglio sono pervenuti i seguenti telegrammi da Milano:

« Presidenza generale Associazione nazionale professor i universitari. convocata d'urgenza, obbedendo doverosamente disciplina alla parola del Capo del Governo, ha deliberato immediato scioglimento Associazione. — Presidente generale Carlo Foà ».

Da Como: « Obbedienti ordini nostro Duce, sciolto immediatamente sindacato insegnanti medi comaschi da me diretto. — Prof. Michele Sala, segretario provinciale corporazione scuola. »

Rilevanti ritardi di treni a Roma

ROMA, 13. — Rilevanti ritardi di treni si sono verificati ieri in arrivo ed in partenza dalla stazione di Roma Termini a causa di imprevviste difficoltà sorte nell'allacciamento degli scambi e dei segnali alla nuova cabina elettrica di apparati centrali destinata ad azionare il sistema di comunicazione che comanda l'ingresso alla Stazione stessa. Si trattava di montare gli apparecchi di manovra centrale di 63 scambi e 42 segnali finora manovrati a mano. I lavori relativi si sono compiuti dalle ore 10 alle 12, ma hanno poi rilevato alcune imperfezioni di funzionamento le quali hanno richiesto molto tempo per essere localizzate ed ovviate.

Ciò ha causato congestione nelle manovre di composizione dei convogli e stasi nel movimento dei treni. A tarda notte si è potuto riprendere il servizio normale.

Severi provvedimenti contro i responsabili

ROMA, 14. — A seguito delle informazioni già date circa i forti ritardi di treni verificatisi nella giornata di ieri nella stazione di Roma (Termini), il Ministero delle comunicazioni informa che sono in corso severi provvedimenti a carico dei responsabili del momentaneo disservizio avvenuto.

Inviti fascisti ai religiosi riprovati dalla direzione

ROMA, 13. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Alcuni dirigenti di Sezioni Fasciste da qualche tempo invitano ad iscriversi al partito nazionale fascista sacerdoti dell'uno e dell'altro clero e suore, occupati nell'insegnamento. Ora, come è ben noto, ai sacerdoti ed alle religiose, per ragioni dell'alto loro stato, non è consentito di appartenere a qualsiasi partito politico; e constatando inoltre che essi, nell'esercizio del loro ministero, si propongono di educare le tenere generazioni all'amore della Patria e all'ossequio verso l'autorità costituita, la direzione del Partito Fascista riprova recisamente siffatti inviti.

L'on. Suardo vola da Roma a Pisa

PISA, 13. — L'on. Suardo, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, è giunto a Pisa, proveniente da Roma, in aeroplano, scendendo al campo di S. Giusto.

Dopo aver fatto colazione, l'on. Suardo è partito per Genova in ferrovia, ossequiato alla Stazione dal Prefetto comm. Colta, dal Sindaco e da altre autorità.

Il principe ereditario a Oneglia
PER LA COSTITUZIONE
DEL BATTAGLIONE PIEVE DI TECO

IMPERIA, 13. — Stamane alla presenza di S.A.R. il Principe Ered. ha avuto luogo ad Oneglia la consegna da parte dell'associazione nazionale Alpini del gagliardetto al ricostituito Battaglione Pieve di Teco. Alle 9 S. A. R. accompagnato dai sottosegretari S. E. Celesia e generale Cavallero, dal generale Clerici, dal comandante della divisione generale Squillace, dal generale Giaccone comandante della Legione dei RR. CC. e da tutte le autorità locali, dopo avere assistito alla Messa nella chiesa di S. Maurizio, si è recato al palazzo del Municipio, ove il commissario straordinario Dell'Erba ha presentato a S. A. R. le autorità e i presidenti delle associazioni cittadine. Insistentemente acclamato dalla folla che si era raccolta nella piazza Dante, il principe ha dovuto presentarsi al balcone del palazzo del Municipio. S. A. R. è quindi disceso nella piazza ed ha preso posto nella tribuna appositamente eretta, donde ha assistito alla cerimonia della consegna dei gagliardetti. Dopo che il cappellano De Marchi ha benedetto il gagliardetto, il presidente della Associazione degli Alpini cav. Reina ne ha fatto la consegna all'attuale comandante del ricostituito battaglione, maggiore Garibbo, che ha pronunciato brevi parole di ringraziamento. Ha parlato quindi il sottosegretario alla guerra generale Cavallero, che ha recato il saluto del governo. Terminata la cerimonia, hanno sfilato dinanzi a S. A. R. il Principe Ereditario ed alle autorità, con alla testa i labari ed i primi tre reggimenti alpini, circa 3000 alpini in congedo, reparti del regio esercito e della Milizia Nazionale, i fasci e le associazioni. A S. A. R. il principe ereditario sono stati offerti una medaglia d'oro commemorativa della cerimonia appositamente coniata e un opuscolo. Durante la cerimonia il cacciatorpediniere Curtatone e Monzambano hanno sparato a salve, mentre sonavano tutte le campane delle chiese e urlavano le sirene degli stabilimenti. Alle ore 12 S. A. R. il Principe Ereditario, dopo avere ricevuto i rappresentanti dei comuni della vallata e le Madri dei Caduti, si è recato ad assistere alla inaugurazione di una lapide che ricorda il centenario del porto di Oneglia. Ha pronunciato un discorso l'avvocato Giordano. I figli dei marinai e dei pescatori hanno offerto a S. A. R. un magnifico mazzo di fiori. Dopo una colazione intima al palazzo della prefettura, S. A. R. alle 14 è partito in automobile per Bordighera.

Gli on. Ciano e Farinacci festeggiati a Livorno

LIVORNO, 13. — La città è imbandierata e festante per l'arrivo del Ministro Ciano e del segretario del P. N. F. on. Farinacci. Ad attendere gli ospiti sotto la tettoia della Stazione letteralmente gremita di autorità politiche, militari e civili, sono il sindaco conte Tonci, i sindaci delle città aggiunte alla Provincia, il Prefetto comm. Parello, il ten gen. Ibba Piras, comandante la divisione, l'Ammiraglio Burzagli comandante l'Accademia Navale, il comm. Tonci presidente della Deputazione Provinciale, colonnello Serra, dei carabinieri, il Questore comm. Masi, il sen. Orlando e il corpo consolare.

All'arrivo del treno è scoppiato un fragoroso applauso al grido di: Evviva Ciano! Evviva Farinacci! — mentre fuori della Stazione le musiche intuonavano la marcia reale e gli inni fascisti.

Dopo le presentazioni delle autorità, gli on. Ciano e Farinacci entrano acclamatissimi nel piazzale esterno della Stazione, dove passano in rivista i reparti della Milizia, le associazione ed i sindacati fascisti, quindi si forma un immenso corteo che percorre tra fitte ali di popolo acclamante, le principali strade cittadine per recarsi al palazzo comunale. Alla testa del corteo sono gli on. Ciano e Farinacci, seguiti dalle autorità, da consiglieri comunali, associazioni politiche, scuole e da una innumerevole folla di popolo condotto da bande musicali. Dal terrazzo del palazzo comunale hanno parlato applauditissimi il sindaco conte Tonci, S. E. Ciano, e l'on. Farinacci. La folla ha lungamente acclamato il min. Ciano e l'on. Farinacci. Il corteo al quale, può dirsi, tutta Livorno ha preso parte, si è quindi sciolto in perfettissimo ordine.

Alle ore 11, nel palazzo comunale ha avuto luogo un solenne ricevimento al quale sono intervenute tutte le autorità politiche e militari cittadine. Fra i più vivi applausi degli astanti, il sindaco conte Tonci ha consegnato all'on. Farinacci, segretario generale del partito fascista, il diploma contenente la proclamazione a cittadino onorario di Livorno. L'on. Farinacci, alle elevate parole con cui il sindaco ha accompagnato la consegna del diploma, ha risposto commosso. Indi ha proceduto alla consegna della tessera del partito all'on. Donegani. Dopo un rinfresco offerto dal Municipio il ministro on. Ciano e l'on. Farinacci salutati da entusiastiche manifestazioni si sono recati alla sede del Comando della Milizia Nazionale e poi hanno visitato i lavori del nuovo porto.

Fin dalle ore 15 una folla immensa si è andata addensando nei pressi del Politeama Livornese ove S. E. Ciano deve pronunciare un discorso — Quando vengono aperti gli ingressi del teatro, la sala si gremisce in pochi attimi. Vivi applausi salutano le rappresentanze dei mutilati e delle madri e vedove di guerra. Il teatro è decorato splendidamente con bandiere nazionali e fiori. Ai lati di ogni palco sorgono grandi fasci littori e stemmi del Comune e della Provincia adornano ogni ordine di palchi e le gallerie. Le bande musicali fasciste alternano gli inni patriottici e quando vi ne intonata la marcia reale la folla imponentissima scatta in piedi, improvvisando una calorosa dimostrazione al grido di: «Viva il Re, viva il primo soldato d'Italia, viva la Casa Savoia, viva Benito Mussolini! »

Alle 16.45 entrano sul palcoscenico S. E. Ciano e l'on. Farinacci seguiti dalle autorità civili e militari e dall'on. Donegani. Nella sala scoppia un entusiastico applauso che si prolunga per vari minuti, mentre le musiche suonano la marcia reale e gli inni fascisti.

Cessati gli applausi, prende la parola S. E. il Ministro Ciano, il cui discorso seguito nel più religioso silenzio, viene alla fine accolto da una ovazione frenetica interminabile.

L'assemblea della stampa toscana aderisce alle Corporazioni fasciste

FIRENZE, 13. — Questa sera alle 22.30 si sono riuniti in assemblea straordinaria i soci della Associazione della stampa toscana, per decidere in merito ai desiderata dell'ultima riunione del Consiglio Federale. Dopo una esposizione del lavoro compiuto dall'attuale Consiglio, che ha dichiarato di rassegnare le sue dimissioni, è stata deliberata l'adesione della Associazione della Stampa Toscana alle Corporazioni Fasciste ed è stato nominato un triumvirato con l'incarico di reggere l'Associazione stessa. Il Triumvirato è riuscito composto dal l'on. Marchi, dal comm. Borelli e dal comm. Giacchetti. Al Consiglio uscente l'assemblea ha manifestato un voto di plauso per l'opera finora compiuta.

Infine è stato deliberato, fra grandi applausi, l'invio del seguente telegramma a S. E. il Presidente del Consiglio: « L'assemblea dell'Associazione della stampa toscana riunita per nominare triumvirato fascista, invia al primo giornalista d'Italia e capo del Governo, l'entusiastico devoto saluto, assicurandolo che lo seguirà fedelmente nella battaglia avvenire per la più grande Italia. — Il Triumvirato: Marchi, Giacchetti, Borelli ».

La corporazione cinematografica si fonde con quella del teatro

ROMA, 13. — Nella giornata di ieri e di oggi tra il dott. Razza segretario generale della Corporazione Nazionale del Teatro, ed i comm. Ravasco, comm. Cosmelli e cav. Janni della federazione cinematografica italiana si sono svolti vari colloqui allo scopo di esaminare la possibilità della unificazione in un solo organismo delle rispettive organizzazioni. Ritenuto che è necessario ed indispensabile addivenire alla costituzione di un unico organismo che riassuma gli interessi delle organizzazioni e contribuisca allo spettacolo, alla sua creazione ed al suo allestimento i rappresentanti delle due organizzazioni hanno deciso la fusione degli organismi che hanno molti interessi comuni e varie ragioni di reciproche interferenze. Si è quindi deciso il passaggio della federazione cinematografica italiana alla corporazione del teatro che assumerà la denominazione di corporazione nazionale del teatro e del cinematografo.

L'esposizione d'arte internazionale a Venezia

VENEZIA, 13. — Il consiglio direttivo della quindicesima esposizione internazionale di arte ha tenuto in questi giorni la sua terza riunione.

L'esame delle schede di adesione degli invitati finora pervenute alla segreteria dell'esposizione ha dato assicurazione che le personalità più significative dell'arte italiana contemporanea saranno quasi tutte rappresentate. Inoltre il risultato delle trattative colle nazioni straniere ha dato la prova che l'efficace aiuto di quei commissari permetterà di presentare quanto di più vivo si produce attualmente nelle quattordici nazioni partecipanti.

Veliero italiano affondato in seguito ad una collisione
Due vittime

MARSIGLIA, 13. — La stazione radiotelegrafica di Marsiglia ha intercettato la seguente informazione lanciata dal vapore giapponese Takumaro ed è affondato alle Emilia, è entrato in collisione col vapore giapponese Takumaro ed è afofndato alle ore 1.58. Due uomini sono scomparsi ».

I torbidi cinesi
Il cannone tuona a Tienstsin

TIENSTSIN, 13. — Alla mezzanotte si è udito il crepitare della fucileria ed il rombo del cannone. Il panico si è difuso per tutta la città, ma gli abitanti sono stati rassicurati dalla presenza di contingenti italiani, francesi e giapponesi chiamati dalla polizia municipale.

Questa mane alle ore 3, munita dei conforti religiosi, serenamente spirava

Pia Zanolini ved. De Checco

nell'età di anni 77

La figlia Doralice in Mareschi, il genero Vittorio Mareschi, il nipote Leo ed i parenti tutti ne danno, con l'animo straziato, il triste annunzio.

Chiasiellis, 13 dicembre 1925.

I funerali avranno luogo in Chiasiellis alle ore 10 ant. di lunedì.

La presente serve di partecipazione personale. Si prega essere dispensati dalle visite di condoglianza.

La famiglia Gremese, che inconsolabile piange la perdita del suo caro

MARIO

ringrazia commossa tutti coloro che parteciparono al loro cordoglio, accompagnando la salma all'ultima dimora.

Un particolare ringraziamento ai rappresentanti dell'Unione Italiana Ciechi, Sez. di Udine, che con fiori e lagrime onorò l'amato Estinto.

Udine, 14 dicembre 1925.

L'inaugurazione della Università Popolare con una conferenza di Sabatino Lopez

Sabato sera l'Università Popolare ha inaugurato il quinto anno della sua prospera e feconda attività con una brillantissima conferenza dell'illustre commediografo Sabatino Lopez.

Il tema era «come si scrivono e si recitano le commedie». L' autorità e la fama dell'oratore avevano fatto convenire un foltissimo pubblico, tra il quale si notavano numerose personalità cittadine.

Il prof. Morpurgo ha dapprima portato un reverente saluto all'illustre oratore e, ricordando come l'Università stia per inaugurare il suo quinto anno di vita, ne ha messo in rilievo le sue nuove e più ampie finalità, il suo più complesso programma di attività, accennando brevemente a quelli che saranno i nuovi cicli e corsi di lezioni.

Quindi ha preso la parola Sabatino Lopez. — Lo scopo della sua conferenza — ha detto — non è quello di insegnare e tanto meno di insegnare a scrivere una commedia, se ne avesse il segreto non si sarebbe fatto... fischiare.

E' istintivo scrivere o recitare commedie: Paolo Ferrari ha detto che è la prima tendenza dell'uomo.

Se si dovesse risalire alle età primitive, bisognerebbe probabilmente far capo ad Adamo ed Eva. E quella sarebbe stata la solita commedia colla novità che fu Adamo a fare la scenata ad Eva....

L'idea di scrivere una commedia sorge nello scrittore in vario modo: dalla lettura di un romanzo storico, di una cronaca, di un processo o di un fatto accaduto veramente a qualche persona. Paolo Ferrari — per esempio — ci dice come la sua fortunatissima commedia «Goldoni e le sue sedici commedie nuove» sia sorta dalla lettura di un volume del Goldoni medesimo.

Ci sono degli scrittori che non si mettono a scrivere commedie se non le sentono dentro di sè, altri le scrivono a poco a poco e procedono senza saper neppure come la trama andrà a finire: così scriveva il Goldoni i suoi capolavori. Ci sono degli scrittori che avendone solo lo spunto, vengono raccontando agli amici quello che sarà l'intreccio, e così la costruiscono, così ad ogni racconto mutano qualcosa, ne rinsaldano e ne rafforzano l'ossatura.

Quanto alla recita di una commedia ricorda, corredando con aneddoti ed esempi, la lunga trafila, attraverso la quale un giovane autore, che non sia noto, che non abbia aderenze, deve passare prima di poter vedere un suo lavoro sulle scene. Quindi ricordando le varie, e molteplici cause che possono influire sul successo o l'insuccesso di una commedia, termina la sua brillantissima ad applaudita conferenza.

Questo è quanto si è potuto fermare e ora riprodurre brevemente di una conferenza, ove l'anneddoto brillante e spiritoso, l'arguzia, fine e sottile, costituiscono la parte più bella ed interessante.

Vivissimi applausi hanno salutato alla fine l'illustre conferenziere.

La conferenza del dott. Israelli contro la tubercolosi

Ieri mattina al Teatro Sociale ha avuto luogo l'annunciata conferenza contro la tubercolosi.

Il teatro era discretamente affollato. Notiamo l'on. Gino di Caporiacco, presidente della Commissione Reale per l'amministrazione della Provincia, il signor Marcovich, commissario aggiunto del Comune, il colonnello Rubazzer, il prof. Varisco, il colonnello dott. Zanuttini, il comm. Fiammazzo oltre a numerosi medici e professori della città e provincia.

Il dott. prof. Gustavo Pisenti, dell'Università di Perugia, ha presentato l'oratore, rammentandone le grandi benemerenze nel campo della lotta antitubercolare e invitando tutti a proseguire sempre più tenacemente nella difesa contro questo flagello della umanità.

Quindi il dott. Paolo Israeli, direttore del Dispensario antitubercolare di Trieste, ha iniziato la sua conferenza.

Dopo aver ricordato la grande importanza che in una crociata come quella che si sta combattendo contro la tubercolosi, ha la propaganda, specialmente cinematografica, fa una rapida storia della malattia e delle opinioni scientifiche su di essa.

Contrariamente a quanto credono i più la tubercolosi è una malattia prettamente guaribile; è errato credere che sia sempre mortale. La tubercolosi infierisce di più nelle grandi città e contro gli uomini nell'età in cui sono più proficuamente attivi.

L'oratore parla quindi del contagio e del modo di diffondersi di questa malattia mettendo particolarmente in evidenza i pericoli che per l'igiene pubblica rappresentano gli sputi nei quali vi si annidano a milioni i bacilli. Parla quindi dei moderni ed ottimi mezzi di cura, dei risultati che se ne ottengono, e della relativa facilità colla quale, se presa in tempo, si può curare e guarire questa terribile malattia.

Termina infine il suo dire parlando brevemente dell'alcoolismo, e delle sue relazioni ed influenze sulla tubercolosi.

Alla conferenza ha fatto seguito l'interessantissimo film «Il terribile nemico» tratto da un'opera scientifica, che oltre illustrare la forma di contagio e il modo di combattere il male ha incluso un dramma familiare veritiero, un susseguirsi di vicende, di lotte e di dolori.

Tanto la conferenza quanto la film sono state seguite col massimo interesse e colla più viva attenzione.

ASSEMBLEA degli amici della musica

Ieri mattina alle ore 11, nella sala della Federazione Industria e Commercio seguì l'assemblea della società amici della musica. Presiedeva il presidente ing. Carlo Fachini il quale lesse la lunga relazione sulla attività svolta, relazione che venne approvata all'unanimità. Si passò poi alla nomina dei consiglieri, e vennero riconfermati in carica tutti gli uscenti.

Deliberazioni del direttorio fascista udinese

Il Direttorio Fascista Udinese, radunatasi nel pomeriggio di sabato, ha preso tra altro le seguenti deliberazioni:

— Ha espulso per indegnità il fascista Giacomo Cairola ed ha dato incarico al geometra Sarti di sostituirlo provvisoriamente nell'Istituto Friulano per l'Emigrazione.

— Ha deciso di inaugurare la lapide posta nell'atrio del Teatro Sociale a ricordo dello storico discorso tenutovi dal Duce il 20 settembre 1922, verso la fine del corrente mese, essendo in quell'occasione presente a Udine l'on. Pier Arrigo Barnaba membro del Direttorio Nazionale Fascista.

— Ha nominato una Commissione, nelle persone dei professori Osvaldo Mazzocco, Leonardo Scocciantі e Gelio Cassi, incaricandoli della effettiva costituzione dell'Università Fascista di Cultura.

— Ha deliberato di costituire col prossimo anno varie categorie d'iscritti al Fascio, ognuna delle quali, in base ai singoli redditi, verserà una corrispondente quota mensile. I fascisti indigenti e meritevoli saranno esentati dal pagamento delle quote mensili.

— Ha deliberato di incaricare il cav. prof. Carlo d'Alessandro di attuare nel Comune di Udine la proposta dell'on. Renato Ricci, del Direttorio Nazionale, per dotare tutte le aule scolastiche del ritratto del Duce.

— Ha esaminato e preso in considerazione la importante questione del Teatro Sociale ed à deciso di concedere il massimo appoggio all'Associazione Sportiva Udinese perchè, con l'aiuto del Comune e della Provincia, possa rifiorire come merita e sviluppare maggiormente la sua proficua attività.

AVVIAMENTO CARTOLINE, BIGLIETTI DA VISITA E PACCHI PER LE FESTE

L'Amministrazione delle poste e telegrafi fa invito al pubblico, perchè durante il periodo delle prossime feste Natalizie e Capo d'Anno, gli indirizzi delle corrispondenze siano scritti ben chiari, aggiungendovi l'indizione della provincia cui appartiene la località di destinazoine.

Raccomanda inoltre al pubblico, di includere sempre nei pacchi postali un secondo indirizzo e di effettuare la spedizione possibilmente in anticipazione di qualche giorno per non cagionare soverchi agglomeramenti negli uffici durante la settimana di Natale ed i conseguenti ritardi nel trasporto e nella consegna ai destinatari.

ISCRIZIONE DEI CURATORI FALLIMENTARI

La Camera di Commercio e d'Industria di Udine avverte coloro che aspirano ad essere iscritti nel ruolo dei curatori di fallimenti pel triennio 1926-27-28, a presentare alla Camera, non più tardi del 10 gennaio 1926, la relativa domanda in carta da bollo da lire 2, corredata con i prescritti documenti.

Gli impiegati di enti pubblici e di privati Istituti devono inoltre presentare un certificato in cui sia dichiarato se e quale orario giornaliero essi siano tenuti ad osservare e sia dato l'assesso dell'Amministrazione stessa all'assunzione da parte di essi della curatela di fallimenti.

AGGIO PER IL PAGAMENTO DEI DAZI DOGANALI

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi dal 14 al 20 corrente, ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 379 per cento.

PRO DOLLARO

La Federazione Friulana Fascista comunica il 16.0 e 17.0 elenco delle offerte che ad essa fecero capo per la sottoscrizione pro dollaro. Il totale complessivo è ora di L. 848.642,05 doll. 284; doll. arg. 11. e un quarto; lire sterline oro 1; franchi oro 10; Corone oro 10; lire oro 40; scudi argento 37; N. 1 polizza ex combattente di lire 5000.

L'ORARIO DEL TERZO PELLEGRINAGGIO

Come annunciammo, oggi col diretto delle ore 11.45, partirà il terzo Pellegrinaggio Friulano, guidato da S. E. l'Arcivescovo. Durante il viaggio di andata non vi saranno fermate. Il soggiorno a Roma comprenderà la Visita Giubilare, l'Udienza Papale nonchè la visita alla città e suoi dintorni.

L'orario ferroviario del Pellegrinaggio è così fissato:

Viaggio di Andata: partenza da Udine ore 11.45 del lunedì 14 dicembre, arrivo a Venezia 14.40; parte da Venezia ore 15.30, arrivo a Bologna ore 18.15; parte ore 18.40 arriva a Firenze ore 20.50; parte ore 0.20 del 15 dic. e arriva a Rom ore 7.25.

Viggio di ritorno:

Partenza da Roma la domenica 20 dic. ore 22, arrivo ad Ancona la mattina del 21 dicembre ore 6.30; parte ore 8.15 e arriva a Loreto ore 8.59; parte da Loreto ore 16.30 e arriva ad Ancona ore 18; parte da Ancona ore 20 e arriva a Padova il martedì mattina 22 dicembre ore 5.21; parte ore 10 e arriva a Venezia ore 11; parte ore 14.20 e arriva a Udine ore 17.30.

Il treno non ferma a Basiliano.

Beneficenza a mezzo della "Patria„

CASA DI RICOVERO. — In morte di Milesi Luigia in Monaro: Toniutti Giuseppe cartolaio lire 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Anna Strambio: Gentili Giulio lire 25.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. In morte di Anna Strambio: Gentili Giulio 25.

CIECHI FRIULANI. — In morte di Mario Cremese: famiglia Favaron 10.

BENEFICENZA

Orfani di Guerra. — In memoria di Angelo e Rina Bertolazzi: Gina e Luigi Bertolazzi lire 15. I coniugi Faidutti-Merlin in occasione delle loro nozze d'argento offrono lire 25.

Casa di Ricovero. — In morte di Maria Passiach Cera: cav. uff. Bisattini Giovanni; Pozzo Pietro; Busetti Luigi e famiglia; Lunazzi Attilio; Van Ettore, 10 ciascuno. Burra Ennio; Burra Isidoro; Prissolini Gio Batta; Galliussi Giacinto; Bertuso Achille; Contardo Giuseppe; Barburini Attilio; Qugino Erminio 5 ciascuno. In occasione dell'anniversario della morte del padre: dott. Savon L. 15.

Congregazione di Carità. — In morte di Maria Pessiach ved. Cera: Famiglia Sturolo L. 5 — di Annita Cera: Alfonso e Angelina Benedetti L. 10.

CORSI DI ESPERANTO

Il Gruppo Esperantista comunica: Promosso dall'Università Popolare, mercoledi prossimo si inizierà in un'aula del locale Istituto Tecnico un corso serale di lingua Esperanto.

Il corso, che comprenderà una ventina di lezioni, sarà guidato dal maestro Mario Cavagna.

Le iscrizioni già numerose lasciano fin d'ora prevedere la frequenza di un buon nucleo di nuovi appassionati cultori del civile e utilissimo idioma per tutti.

Mentre si avverte che le iscrizioni si ricevono presso il custode dell'Istituto Tecnico, si prega di sollecitare le medesime per non correr pericolo di vedersi opporre un rifiuto all'ultimo momento.

DECESSO

Apprendiamo con vivissimo dolore che il signor Osvaldo Mantovani, noto industriale della città e valoroso ex combattente decorato di medaglie al valore, è stato improvvisamente colpito da grave lutto: la morte della moglie, la buona signora Giuseppina Sponghia.

Al marito e parenti condoglianze vivissime.

Cronaca delle frazioni

PADERNO

I desideri degli abitanti per la nomina del parroco

Riceviamo, con preghiera di pubblicazione, la seguente, indirizzata.

Al Rev. Don Domenico Benedetti, Delegato Arcivescovile della Parrocchia di Paderno:

« L'opera Sua, zelante, instancabile ed intraprendente di vero Sacerdote che ama il popolo e si sacrifica per lui, per il suo bene religioso e morale, spesa in un periodo di circa quattro anni a Paderno, ci dice che a succedere al defunto Parroco don Eugenio Valussi, di buona memoria, è Lei la Persona adatta e rispondente alla volontà dei parrocchiani e alle esigenze del luogo.

L'aver dato vita a un provvido Asilo Infantile, che raccoglie ogni giorno oltre 120 (centoventi) bambini sotto la custodia delle Suore; l'aver assunto impegni morali e finanziari all'uopo, a cui deve soddisfare; l'essere entrato nelle simpatie e nell'affetto sia dalla gioventù maschile, che ha tanto bisogno di assistenza, sia della popolazione tutta, tutto ciò ci rende persuasi che la provvidenza di Dio vorrà destinare Lei a Parroco di Paderno.

I sottofirmati, pertanto, sicuri di essere gl'interpreti della volontà di tutta la cittadinanza presentano a Lei, molto Reverendo Don Domenico Benedetti, istanza e preghiera perchè voglia partecipare al concorso, che è stato bandito dall'Autorità Ecclesiastica ».

(*Seguono le firme*)

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

Dal 6 al 12 dicembre 1925

NASCITE

Maschi 16, femmine 9: totale 25.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Pezzin Ant. ferr. De Faccio Giuseppina casa. — Piccenna Gennaro maresciallo R. E. Cadamuro Rina civile — Nadali Innocente meccan. Valentinis Maria casa. — Petronio Ilio impieg. con Cardoni Caterina civile.

MATRIMONI

Culot Ant. tecnico dentista Voltolin Maria civile — Omenetto Attilio commesso postale Mainardis Rosalia casal. — Govoni Roberto geom. Cremese Maria civile — Bon Elzi impieg. Bellina Lucia modista — Mulloni Luigi ag. commercio Baldassi Placida casalinga.

MORTI

Mistri Ottavia fu Enr. a. 16 — Lorenzatto Giovanni fu Ant. a. 59 — Mattiussi Sergio di Andrea a. 5 — Chiarandini Dom. fu Fr. a. 73 murat. — Cera Annita fu Ant. a. 59 casal. — De Faccio Bosdaves Maddalena fu Ant. a. 82 casalinga — Lovisolo Strambio Annetta fu Luigi a. 32 civile — Milesi Monaro Luigia fu Pietro a. 77 casal. — Zilli Caterina fu Luigi a. 69 casal. — Pittoni Emilio fu Fr. a. 46 — Fioreano De Pauli Maria fu Ant. a. 76 casal. — Morandini Pietro fu Paolo a. 47 bracc. — Celloni Ant. fu Luigi a. 72 merciaio ambulante — Santarossa Pietro fu Olivo a. 53 bracciante — Cudini Zanelli Annunziata fu Dom. a. 55 casal. — Bassi Scarpa Caterina fu Luigi a. 80 casal. — Sponchia Mantoani Giuseppina fu Carlo a. 33 ca al. — Moro Brugnera Italia fu Pietro a. 63 casal. — Totale 18, dei quali 5 appartenenti ad altri Comuni.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE

Assolto dalla imputazione di omicidio colposo

L'agente di cambio Aldo Fischer fu Ferdinando, di anni 30, di Trieste, è imputato di omicidio colposo. Cioè per avere il 6 agosto del corrente anno, per imprudenza ed inosservanza dei regolamenti, lanciato la propria automobile a corsa eccessiva, sulla strada provinciale Udine-Tricesimo, cagionando la morte del maestro elementare Antonio Horvatich, di anni 26, investendolo con la macchina stessa.

Il sig. Fischer in udienza afferma invece che mentre andava a 40 chilometri all'ora, vide un ciclista (l'Horvatich) venire verso il centro del suo settore di destra. Allora rallentò per frenare, senonchè ebbe l'impressione che il ciclista andasse verso la ruota destra. Ma questi, all'ultimo momento venne a cozzare contro il radiatore, venendo lanciato poi contro il parafango, malgrado la pronta sterzata dell'auto che aveva risparmiato il diretto investimento.

Il maestro Horvatich, che stava compiendo una escursione ciclistica assieme a due suoi colleghi di Capodistria, fu accolto dall'investitore e trasportato in una vicina osteria, ove spirò poco dopo.

Questa la versione del sig. Fischer, che è confermata dal meccanico, suo compagno di viaggio.

Il Tribunale assolve l'imutato per insufficienza di prove. Dif. avv. Sartoretti che ha sostenuto con molto calore gli interessi del proprio raccomandato.

La «Patria del Friuli» non si vende più nell'edicola giornali Petroi successore alla Ditta Modotti e C.